Anno XXIII. Giovedì 20 Gennaio 1870 N. 15

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 19 Gennajo nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 18 dicembre che approva il regolamento generale per la esposizione internazionale delle industrie marittime in Napoli;

Regio decreto 18 dicembre col quale si dispone che la esposizione anzidetta anzichè al 1° aprile p. v. sarà aperta al 1° giugno 1870 e chiusa il 30 novembre successivo;

Una disposizione nel personale del regio esercito.

MONUMENTO
A
GIROLAMO SAVONAROLA

In relazione a quanto nel N.° 11 del 15 corrente scrivemmo intorno al preannunciato argomento, ci viene diretta la seguente lettera che noi pubblichiamo, riserbandoci di ritornare quanto prima sull' istesso argomento.

Ecco la lettera:

Pregiatissimo Signore

Ferrara 18 *Gennaio* 1870.

Nel numero 11 della *Gazzetta Ferrarese* da Lei diretta, un articolo intitolato *Monumento Savonarola*, eccita vivamente il Comitato promotore perchè l'opera divisata abbia il più presto possibile il suo compimento. La Rappresentanza di esso Comitato la quale reputa giustissimo il desiderio del partito liberale, che Ferrara, culla del grande cittadino, gli consacri una memoria condegna, coglie di buon grado questa occasione per dare qualche cenno intorno al suo operato.

Il Comitato nell'agosto del 1867 annunciava la sua formazione agli italiani, e ne invocava l' appoggio ed il concorso; e poco dopo, a mente del programma che in seno del Comitato stesso erasi adottato, spediva ai singoli Comuni del Regno, alle Provincie, ai Corpi scientifici, alle Società artistiche, una circolare a stampa per chiedere il loro obolo, e seguendo in ciò l' esempio dato da molti di essi, quando ebbero ad erigere monumenti alla memoria dei loro più celebri personaggi.

Ma lo sperato concorso venne meno dappoichè degli 8,500 Comuni, e degli altri molti Corpi morali cui si è inviata la circolare, 85 soltanto hanno riscontrato, 54 de' quali adesivamente per una somma inferiore a Lire 6000, e che in parte non è ancora versata, e 31 negativamente, adducendo questi a propria giustificazione la penuria de' mezzi economici; nella quale somma vanno comprese L. 2000 votate dal nostro Comune, e L. 2000 dalla nostra Provincia.

Rispetto alle quote di concorso per obblazioni private mediante apposite schede, senza contare le poche che furono già pagate, alcuni membri del Comitato hanno raccolto azioni 183, per un valore complessivo di L. 1098, e che quanto prima si metteranno in corso di esazione.

Ciò posto, anch'Ella di leggieri potrà convincersi che fallito l' appello ai Comuni (per alcuni dei quali quello di Ferrara nelle medesime circostanze, ha già in diverse epoche corrisposto per l' ammontare complessivo di Lire 5383)! assai meno rimaneva da attendersi per lo svolgimento del vasto programma ch'erasi concepito. — Venne quindi il Comitato nella determinazione di eleggere una Commissione di persone competenti, per la formazione di vari progetti, collo intendimento di attenersi a quello che, non omesso ogni possibile sforzo, proporzionare si potesse allo incasso definitivo. E quantunque fra i detti progetti assai giudiziosamente presentati dalla Commissione, ve ne abbia uno la cui esecuzione costerebbe poco più di L. 20,000, pure, com' Ella vede, non poco cammino si ha ancora a percorrere per avere in pronto i mezzi adeguati. Se non che il Comitato nutre fiducia che, se così poca corrispondenza potè trovare ne' Comuni ed in altri da cui dovevasi attendere più fratellevole appoggio, potente gli verrà senza dubbio la cooperazione in Paese, dove generalmente è sentito il dovere di rendere omaggio imperituro alla memoria del martire illustre. E da ciò ne incoraggia il sapere, che mentre i componenti il Comitato stesso non mancheranno di adoperarsi per raccogliere altre obblazioni, il suo Presidente col noto suo amore alla cosa pubblica, nella sua qualifica di R. Sindaco del nostro Comune, in una delle prossime Tornate del Consiglio si farà a proporre all' onorev. Consiglio la votazione di un fondo di altre L. 2000; e che altrettanto si potrà forse ottenere dall' onorev. Consiglio Provinciale.

Che se d'altra parte, com' Ella rammenta nel citato suo articolo, Firenze che fu tomba al *Savonarola*, riescirà a prevenirci non nel pensiero, che fu primo il nostro, ma nell' opera, nessuno ne rimarrà meravigliato, se ponga mente ai mezzi ed alle influenze che possono essere all' uopo disposti presentemente in quel grande centro popoloso, da non confrontarsi con una Città di Provincia a niuna seconda per l' amore e il culto alle glorie nazionali, ma inferiore a molte per il numero degli abitanti.

Il Comitato Fiorentino presieduto da un Gino Capponi farà capo all' impresa prima di noi forse, ma non torrà, a mio avviso, uguale merito a Ferrara, se alla pochezza dei mezzi sapremo aggiungere tutti una doppia energia nel volerli impiegare ad un sì nobile scopo.

Ella intanto, sig. Direttore, che nel farsi interprete delle comuni aspirazioni volle risvegliare il Comitato dal sonno in cui lo suppone immerso, potrebbe assai agevolarne il mandato aprendo nelle colonne della locale *Gazzetta* una pubblica libera sottoscrizione, affinchè agli sforzi del Comune, della Provincia, e dei più facoltosi, si aggiunga l' obolo dei Cittadini di ogni classe; e si vedrà allora e meglio a cui debbasi veramente attribuire il non eseguimento della desiderata impresa.

Nel che fidando, a nome della Rappresentanza del Comitato le anticipo i più vivi ringraziamenti e passo con distinta stima a segnarmi

Devotissimo
Dott. Aldo Gennari
Segretario del Comitato

All' Egregio Signor Direttore della *Gazzetta Ferrarese.*

ROCHEFORT IN INGHILTERRA

La stampa inglese non si mostra per nulla favorevole all'oramai troppo celebre agitatore parigino, e intorno a lui troviamo dei giudizi molto severi in tutta la stampa liberale di Londra. Il *Telegraph*, dopo aver citati alcuni brani dell' articolo pel quale il Governo francese ha domandata la facoltà di procedere contro il direttore della *Marsigliese*, dice: « Si può chiamare questa libertà di stampa, o non merita piuttosto il nome di insopportabile licenza? Sono codeste espressioni degne di un cittadino libero o grida di un ilota ubbriaco? Noi non potremmo maravigliarci che il Governo Imperiale abbia giudicato necessario nell'interesse dell' ordine e della moralità di sequestrare il giornale e di processare il direttore. In Inghilterra si gode certamente della più ampia libertà di stampa, e guai all' uomo di Stato che osasse menomarne lo spessore di un capello! e l' uomo che scrivesse in un giornale inglese un articolo così vile e così scandaloso come quello della *Marsigleese*, una volta denunciato all'autorità giudiziaria, non tarderebbea trovarsi chiuso fra le quattro mura di una prigione. E il libellista dovrebbe forse rallegrarsi di aver trovato nel carcere un rifugio contro più materiali manifestazioni di disapprovazione che gli sarebbero piovute addosso per le strade a significargli l'energico disgusto della pubblica opinione. ».

Facciam voti perchè anche in Italia si comprenda presto quale abisso separi la libertà dalla licenza. Quando un paese giunge a intender questo, le sorti della libertà sono davvero assicurate.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Togliamo dall' *Esercito* — Il colonnello cav. Driquet, dopo aver sostenuto con distinzione la carica di segretario generale al Ministero

della guerra durante l'amministrazione del generale Cugia dapprima, e successivamente durante quelle del generale Revel e del generale Bertolè-Viale, ha oggi cessato dalla detta carica, essendo stato chiamato al comando della brigata Forlì.

Al colonnello Driquet succede il colonnello De-Vecchi, comandante la brigata Reggio, già capo dell'ufficio tecnico presso il corpo di statomaggiore.

I meriti esimii di questo distintissimo ufficiale superiore ci fanno augurare bene della sua scelta a un ufficio tanto importante qual è quello a cui esso è stato chiamato dall'attuale ministro della guerra, e siamo certi che la scelta stessa sarà salutata con favore da tutto l'esercito.

Il colonnello De-Vecchi è surrogato nel comando della brigata Reggio dal maggiore generale cav. Lanzavecchia di Buri attuale comandante la brigata Sicilia.

— Il corrispondente della *Gazzetta Piemontese* dice assicurarsi che il Gadda, raccolte le risultanze dell'inchiesta tecnico-amministrativa ordinata dal suo predecessore intorno alla situazione delle ferrovie Calabro-Sicule, abbia proposto ai suoi colleghi di procedere innanzi ad un'inchiesta più generale sui rapporti che vi furono e vi sono tra il Governo e le successive Società che ebbero la concessione di quella ferrovia.

— Si scrive alla *Gazzetta di Torino* che il commendatore Saracco studia un nuovo piano organico per l'amministrazione del Demanio, e che l'avvocato Longana, veneto, sia stato chiamato a capo del gabinetto particolare dell'onorevole Lanza.

— Leggesi nella *Gazzetta d'Italia* del 19 corrente:

A Firenze si è costituito un Comitato apistico, ma è anche in via di formazione una Società Apistica, i cui promotori appartengono alla redazione della *Gazzetta delle Campagne*. Speriamo che tanto l'una che l'altra di queste due Società passino presto nel campo dell'azione, e ci facciano coi fatti persuasi della utilità che intendono arrecare all'agricoltura.

— Fra i diversi studi finanziari del Sella, si accenna anche a quello di una modificazione alla tassa su le vetture, la quale provocò già diversi scioperi in alcune città del Regno in varie epoche.

— La *Nazione* scrive:

Ci si assicura che il generale Bixio [illegible] missione, per pigliare [illegible] bastimento mercan- [illegible]

[illegible] — Leggiame nella *Gazzetta del Popolo* del 17:

Sabbato a sera la nostra Questura riusciva a scoprire una officina clandestina, dove si fabbricavano biglietti falsi da una lira, da due, da dieci e da cinquanta; non che piccoli biglietti da cinquanta e da venticinque centesimi, e coll'arresto del fabbricatore si potè sequestrare, oltre ad una discreta quantità di biglietti, eziandio alcuni stampi relativi, ed il suggello a secco fatto ad imitazione di quello apposto dalla Banca della Piccola Industria ai biglietti da una lira da essa emessi.

Detta officina trovavasi in Borgo San Donato, ed il fabbricatore arrestato chiamasi Cappella Giorgio, da Cuneo, già sarto di professione, ed ora fotografo.

I biglietti falsi da 50 franchi da lui fabbricati portano tutti il num. 171. Quelli da lire 2, eseguiti nel resto con una rara perfezione, portano il bollo ed i numeri impressi *in nero*, mentre nei biglietti veri sono *in rosso*.

Di questa importante scoperta ed arresto meritano lode il ff. di questore signor Bignami, ed il delegato C. G. Francioni, il quale diresse e condusse a buon fine l'operazione.

NAPOLI 15. — Leggesi nel *Giornale di Napoli*:

Sono arrivate dalle provincie meridionali molte delle reclute dell'ultima leva. Sono tutti giovani robusti, e che cominciano il servizio militare con molto buon volere. Circa duemila sono ripartiti per le provincie settentrionali; gli altri sono stati già incorporati ne' reggimenti di guarnigione a Napoli.

— Non ha guari giungeva da Roma il cardinale Riario Sforza chiamato qui inopinatamente da gravi sventure domestiche.

Il legno da guerra prussiano che trovasi qui da qualche tempo, ha ricevuto l'avviso di partenza.

ANCONA 17. — Il *Corr. delle Marche* dice che appena sarà arrivata ad Ancona l'imperatrice Elisabetta, s'imbarcherà per Trieste sul *Greif*.

ROVIGO 17 — Non è molto tempo che il Consiglio provinciale, inspirato ad idee di libertà amministrativa, proponeva fosse lasciata ai comuni maggior libertà nella manutenzione delle strade lasciando loro facoltativo il tenere o meno i sorveglianti stradali, contento d'un certo numero di stradini, e della sorveglianza d'un dato numero d'ingegneri nominati da più comuni uniti assieme per questo loro interesse comune.

La proposta venne accettata, e di qua a qualche tempo di sorveglianti, assai probabilmente, non sarà più parola, e le strade saranno tenute in acconcio secondo la diligenza e l'interesse dei comuni e degli ingegneri.

(*La voce del Poles.*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — *Parigi* — La *Gazzette des Tribunaux* dice: Verso le ore 6 del 18 una banda di 400 individui erasi riunita nelle vicinanze del palazzo Borbone, gridando « *Viva Rochefort. Abbasso Ollivier* » Fu dispersa dalle guardie di città e recossi in Via Aboukir innanzi all'ufficio della *Marseillaise* mandando le stesse grida.

Un'altra banda di 200 individui verso la stessa ora percorreva la via S. Dionisio gridando in modo sedizioso.

Verso le ore 11 una banda composta sopratutto di giovanetti e fanciulli percorse il sobborgo di Montmartre cantando la Marsigliese e gridando « Viva Rochefort ». Fu dispersa a colpi di bastone dalla gente che vi passava. Alla mezzanotte, pattuglie di cavalleria percorrevano i Boulevards al passo, mentre le guardie di città disperdevano li assembramenti.

— *Parigi* — 18 *Corpo Legislativo*. Hanno luogo diversi incidenti sul processo verbale. Presentasi un progetto di legge tendente a stabilire alcune misure provvisorie sul bilancio della città di Parigi onde far fronte agli impegni.

Segue una viva discussione tra Ollivier e Gambetta circa le parole pronunziate ieri.

Gambetta e parecchi membri della Sinistra interpellano vivamente Ollivier, rimproverandogli di avere fatto servire le sue opinioni a sgabello della sua fortuna. Ollivier risponde protestando energicamente e dichiarando che fino dal 1857 aveva detto non volere la rivoluzione che recherebbe disastri, ed aveva supplicato il Governo ad accordare libertà.

L'imperatore avendola accordata, io, soggiunge Ollivier, mi sono dedicato a far trionfare le idee liberali. Vive interruzioni fanno richiamare Gambetta all'ordine. La Camera riprende la discussione su l'interpellanza Brame la quale non presenta notevoli incidenti.

CRONACA LOCALE

La Seduta di ieri del Consiglio Comunale fu principalmente consacrata alla trattazione della vertenza dei Medici e Chirurghi Condotti al Forese. La Commissione incaricata a riferire intorno alla riforma del servizio sanitario nella campagna e del trattamento dei Medici e Chirurgi suddetti propose il *sistema di tutta cura* che disse preferibile a quello *di presenza*. Il Consiglio non avendo adottato il proposto sistema deliberò di definire la vertenza in una prossima adunanza, occupandosi del relativo Regolamento redatto nel 1864 e mai approvato e posto in vigore.

Domani venerdì, e sabbato vi sarà adunanza.

Le operazioni di Leva pei Comuni della provincia si compierono Sabbato prossimo passato.

Martedì poi, 18 corrente, si diede principio a quelle del Comune di Ferrara, le quali sono continuate ieri, proseguiranno domani ed il 22 avranno termine.

Il concorso dei giovani è numeroso. Ieri i coscritti di Cona furono accompagnati a Ferrara dal Concerto musicale di Quartesana, il quale rese più animata l'operazione di leva.

A giorni daremo più precisi ragguagli del risultato delle intere operazioni del Comune della Città e di quelli della provincia.

Arresto — Ieri dalle Guardie di P. S. venne arrestato certo Magni Stefano di Bologna, perchè trovato possessore di un birroccino stato derubato nel Giugno 1869 ad Angelo Santi di S. Vincenzo (Bologna). Costui fu altre volte in potere della giustizia.

Teatro Tosi-Borghi — Ieri sera, come fu annunziato, la nuova Società corale ferrarese *Adofili dell'Alleanza* si presentò la prima volta al pubblico pagante, provocandone quel giudizio severo ed imparziale che si attenua talvolta od è falsato, lorchè le rappresentazioni sono gratuite, per compiacenza di amici o indulgenza di Soci.

E il giudizio invocato riuscì tale quale cel facevano prevedere così la nota bravura degli *Adofili* stessi, addimostrata in esperimenti privati, come la singolare valentia del loro egregio istruttore sig. *Cesare Morelli*, e l'alta rinomanza del Maestro signor *Antonio Mazzolani* autore dei tre cori cantati, e che con raro disinteresse si è sempre prestato e si presta a prò dell'instituzione.

Gli *Adofili* all'apparir sulla scena furono accolti da applausi, i quali crebbero e addivennero vivissimi e prolungati al terminare dei cori, dei quali tutti si volle la replica che i bravi *Adofili* fecero gentilmente. Il pubblico adunque ha giudicato assai bene di essi; e noi riteniamo che quei cori avrebbero prodotto maggiore entusiasmo, se fossero stati cantati al nostro massimo Teatro, anzichè al sordo teatro dell'Arena.

Il valentissimo compositore sig. *Mazzolani* e l'ottimo istruttore sig. *Morelli* ebbero pur eglino grandi manifestazioni di simpatia e più e più volte sono stati chiamati all'onore del proscenio.

I nostri egregi *Filodrammatici* si unirono agli Adofili per rendere più divertente la serata e per prestarsi in vantaggio della giovane Società. *La Moda e la Famiglia* di Gherardi del Testa e *Paolo e Virginia* furono le produzioni

che essi rappresentarono con quella abilità che tanto li distingue.

La Banda Nazionale la quale concorse allo spettacolo, suonando scelti pezzi di musica, non venne manco alla propria fama e fu reiteratamente applaudita.

Il Teatro era pieno zeppo di spettatori e si incassarono dei buoni quattrini.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del Processo verbale dell' adunanza tenuta il 30 *Dicembre* 1869 *approvato nella seduta* 18 *Gennajo* 1870.

Presiede l' adunanza il sig. Modoni Pietro Presidente: sono presenti i sigg. Benedetti Dott. Pietro, Borghi Leon, Bottoni Dott. cav. Costantino, Devoto Giuseppe Lazzaro, Fano Emilio, Grossi Efrem, Pesaro Raffaele, Vitali Isaia, Zamorani Dott. Tobia Consiglieri tutti della Camera.

Letto ed approvato il Verbale dell'ultima adunanza si passa a trattare gli oggetti posti all' ordine del giorno.

Fatte le Schede per la elezione del Vice-Presidente ed Economo della Camera, uffizi rimasti vacanti per la promozione del signor Modoni Pietro alla carica di Presidente, dallo spoglio delle medesime risulta che a grande maggioranza per le anzidette funzioni viene eletto il signor Bottoni Dott. cav. Costantino.

Si procede poscia alla formazione di una tripla lista di commercianti per la nomina di un Giudice effettivo di questo Tribunale di Commercio in rimpiazzo del cessato signor Bottoni Dott. cav. Costantino, non che di un' altra tripla lista come sopra per due Giudici supplenti in surrogazione dei signori Bosi Carlo e Cavalieri Giuseppe di Pacifico. Fatte le Schede, la tripla lista pel Giudice effettivo si compone dei signori Bottoni Dott. cav. Costantino, Pesaro Raffaele, Fano Emilio, e quella pei Giudici supplenti dei signori Bosi Carlo, Cavalieri Giuseppe di Pacifico, Borghi Leon, Zavaglia Mariano, Grossi Efrem, Devoto Giuseppe Lazzaro. S'incarica la Presidenza d'inoltrare tosto le anzidette liste al primo Presidente della Corte di Appello di Bologna, sollecitando la sovrana nomina dei funzionari di questo Tribunale di Commercio.

Alla compilazione del Consuntivo Camerale dell' anno 1869 vengono a grande maggioranza delegati li signori Pesaro Raffaele e Devoto Giuseppe Lazzaro con incarico di deferire alla deliberazione della Camera il risultato del loro lavoro.

Finalmente per acclamazione viene eletto il sig. Zamorani Dott. Tobia a rappresentante della Camera facente parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa Invalidi della Marina mercantile con sede in Ancona e ciò per la parte lungo la costa Adriatica su cui ha giurisdizione la Camera stessa e che entra nella circoscrizione assegnata alla Cassa suddetta conforme alle vigenti discipline.

Esaurito l' ordine del giorno è levata la seduta

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

19 Gennajo 1870

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.

Morti — Rossi Carlo di Ferrara, d' anni 54, calzolajo, coniugato — Mammarelli Luigi di Ferrara. d' anni 74, Farmacista, vedovo Zaccaria Giovanni di Final modonese, d' anni 65, sartore, vedovo — Cavallini Luigi di s. Pietro Capofiume. d' anni 42, muratore, celibe — Cariani Ulderico di Ferrara, di anni 47 canepino, conjugato — Giacomelli Anna di Ferrara, d' anni 76, domestica, vedova.

Minori agli anni 7 N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
21 *Gennajo*	12.	14.	53.

Osservazioni Meteoriche

19. GENNAJO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 p omer.
Barometro ridotto a o° C.	mm 758, 46	mm 760, 49	mm 760, 44	mm 760, 62
Termometro centesimale	o † 2,45	o † 3,85	o † 2,92	o † 2,59
Tensione del vapore acqueo	mm 3, 98	mm 3, 50	mm 4, 00	mm 4, 64
Umidità relativa	o 71, 9	o 58, 0	o 70, 6	o 83, 9
Direz. del vento	ONO	NNO	OSO	ONO
Stato del Cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
	minimo		*massimo*	
Temper. estreme	o — 0, 3		o + 4, 2	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 2		7, 0	

Varietà

Una triste scena è accaduta giorni sono a Milano, ed ha messo in desolazione una numerosa e rispettabile famiglia.

Il signor cav. Pietro Mand...., impiegato in pensione, aveva trapelato da certi atti e da certe parole una tresca tra il proprio figliuolo, giovane di 20 anni circa, e la cameriera di casa d' anni 21.

Per troncarla, decise di congedare quest' ultima, e infatti la congedò.

L' altro di scadeva il termine prefisso alla giovane per andarsene.

Verso le 8 del mattino il vicinato della casa ove abita il cav. Mand...., in Porta Romana, fu posto in allarme da alcuni gemiti che uscivano da una cameretta che serve di ripostiglio, e che è annessa all' appartamento del Mand..... stesso.

Atterratosi l' uscio, che era chiuso, e che non veniva aperto malgrado gli inviti reiterati dei vicini, vi si trovò tanto il figlio Mand.... come la cameriera Enrichetta Mor.... quasi spiranti, per asfissia mediante carbone.

Furono loro prestate le prime cure dell' arte, ma si dice che lo stato del giovane sia assai grave, tanto più che esso è affetto da polmonite.

Boon! Boon!! — Ecco un fatto diverso della *Gazzetta Officiale* del Regno:

I giornali tedeschi narrano un fatto atroce avvenuto a Schrimm, nella provincia di Posnania.

Una ragazza s' era recata poco distante da Schrimm per ricevere la somma di 300 talleri lasciatile in eredità da un parente. Nel suo ritorno si fermò in un villaggio, dove non avendo conoscenti si rivolse al capo del comune per avere un alloggio durante la notte.

Questi, saputo dalla ingenua lo scopo del viaggio, s' affrettò ad offrirle ospitalità nella propria casa ed un posto nel letto di sua moglie. Quando tutti dormivano, il capo del comune si recò nel proprio giardino e vi scavò una fossa.

Provvedutosi d' un grosso coltello, si recò quindi nella stanza della moglie, si avvicinò al letto e con sicuro colpo tagliò il collo ad una delle due dormienti. Prese poscia la sua vittima sulle spalle e andò a sotterrarla nella fossa. Ma quale non fu la sua sorpresa quando ritornato nella stanza trovò il letto vuoto. In luogo della ragazza, aveva uccisa la propria moglie, e la ragazza avvedutasene a tempo aveva preso il suo fardello e se ne era fuggita.

BIBLIOGRAFIA

Rinata la vertenza dell' Immissione di Reno in Po, si ricorda che fu pubblicata con questi tipi Bresciani una Memoria scritta dal signor cav. Ing. *Domenico Barbantini*, in risposta allo *Scottini*, fautore di detta Immissione.

Se ne hanno disponibili ancora alcune copie e vendonsi in questa Tipografia al prezzo di una lira, a totale beneficio degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi.

Il titolo dell'Opuscolo è « **Un occhiata allo stato ed ai bisogni presenti delle provincie dell' Emilia; ed una corsa per la Provincia Ferrarese, dopo la pubblicazione del progetto Scottini.** »

Ferrara si è mostrata generosa in ogni incontro verso la nobile e santa Instituzione degli Ospizi suddetti. Giova quindi ritenere che non mancheranno anche oggi coloro i quali, acquistando la detta Memoria, concorrano al sollievo dei tanti poveri fanciulli della nostra città travagliati dal morbo terribile della scrofola.

Telegrammi

Firenze 19. — *Parigi* 19. Dicesi che il tribunale correzionale si occupò sabato del processo di Rochefort.

Iersera Raspail trovavasi gravemente ammalato.

Nella giornata di ieri fuvvi tranquillità completa.

Ieri mattina vi furono tre terremoti a Marsiglia ma con nessun danno.

Madrid 19. — La proposta escludente dal trono tutti i Borboni fu aggiornata in seguito a divergenze fra i firmatari.

Parigi 19. — Troppmann fu giustiziato stamane alle ore 7. Salì vivamente con piede fermo i gradini del patibolo.

Monaco 19. — Fu presentato alla Camera dei deputati il bilancio. Le spese ascendono a 93 milioni e quindi si dovranno aumentare le imposte di 3 milioni e mezzo.

Il ministro della guerra domanda oltre a 6 milioni per nuovi armamenti e per ufficiali soprannumerari.

Berlino 19. — La *Corrispondenza Provinciale* dice, che la visita dell'arciduca Carlo Luigi è indizio che l'imperatore desidera altrettanto che il re di stabilire rapporti amichevoli fra i due Stati.

Parigi 19. — Assicurasi essere avvenuto a Greuzot uno sciopero d'operai.

La *Liberté* smentisce le voci di una conchiusa intima alleanza fra Francia, Austria, Baviera ed Olanda.

Firenze 19. — L' *Italie* annunzia la partenza del presidente del Consiglio per Torino onde sottoporre alla firma del re parecchi decreti fra cui quello d' una nuova proroga della Sessione parlamentare.

L' *Opinione* assicura che il Ministero ha deliberato di prorogare la convocazione del Parlamento fino al giorno 7 marzo prossimo.

COMUNE DI PORTOMAGGIORE

AVVISO D' ASTA

Nel giorno di Venerdì 4 Febbrajo seguirà il primo esperimento d' asta diviso in tre lotti dei seguenti lavori, al quale restano invitati gli aspiranti.

I. Ciottolamento a Sassi di Verona del tronco di strada in Montesanto dalla Bottega Carli al Ponte della Fasola per L. 12, 040: 24.

2. Ciottolamento a Sassi di Verona della strada Valmolino, e strada che mette al Cimitero, presso questo paese per L. 20, 089: 92.
3. Ciottolamento a Sassi di Verona delle Piazze di Voghiera e Gambulaga in L. 11, 255. 28.

Portomaggiore 18 Gennaio 1870.

Pel Sindaco
GALLIANI

AVVISO

Con privata Scrittura in data 31 Dicembre 1869 reg. a Ferrara il 1 Gennajo 1870 al Lib. 21, f. 132, N. 6, i fratelli *Gaetano* ed *Estore Cassini* detti *Salvotti* di Vicenza si sono costituiti in società collettiva per la sonduzione di una fabbrica di *Carte* da *Giuoco* che hanno aperta in Ferrara in Piazza d' Armi N. 49.

Tale società verrà rappresentata sotto la Ditta *G. Cassini Salvotti* ed il fratello maggiore Gaetano Cassini avrà la firma ed in caso di assenza od impedimento verrà sostituito dall' altro fratello Estore.

Si dichiara che per tutti gl' effetti legali fu già depositata in questa Cancelleria del Tribunale Commerciale Originale scrittura della società suddetta, e venne denunciato tale deposito alla segreteria della Camera di Commercio.

Ferrara 20 Gennajo 1870.

GAETANO DELFINI *Incaricato*

Col giorno 28 dello spirato Dicembre uscì la mia già promessa

STRENNA CABALISTICA PEL 1870.

Dessa è un bel volumetto di 80 pagine e contiene:

1.° Le giuocate per ogni mese, scelte da Regola diversa da quella posta nella Strenna pel 1868: la Regola d'onde risultano tali giuocate è esposta nella Strenna medesima; inoltre si avrà la certezza di vincere in ogni mese, e su qualunque Ruota, non occorrendo di giuocare su tutte, bastando per vincere di giuocare su di qualsivoglia di esse, perchè dette giuocate rispondono nel mese in tutte le Ruote.

2.° Regola per avere nel mese uno o più Estratti *situati* o *determinati* su tutte e cinque le determinazioni, e per tutte le Ruote.

3. Regola per trovare una *figura* settimanale, cioè Estrazione per Estrazione.

4.° Regola per restringere una figura ad un solo Numero. Questa Regola fu omessa nell' altra opera *Flora Cabalistica.*

5.° *Tavola* per restringere le *cadenze* o *finali*.

6.° Molte altre Regole precise per Estratto semplice.

7.° Una *Tavola* delle Triple generali e dei zeri.

8.° In fine molte altre avvertenze utilissime a chi coltiva l' arte numerica applicata al Lotto.

In detta Strenna vi è pure il modo di servirsi di quella del 1868 per tutti gli anni avvenire.

Detta opera costa L. 3. 50 cent. Coloro che l' acquisteranno riceveranno il *regalo* che era promesso a chi acquistava l' *Estratto determinato* e la *Strenna del* 1870.

Fidente di vedermi onorato dai suoi comandi, mi pregio potermi segnare Della S. V.

Devotissimo

Prof. FEDELE DAVENAL

Napoli Strada S. Liborio N. 56 piano 3.°

N. B. I signori dilettanti sono avvertiti che nella prima Estrazione dell' anno, vennero estese a tutto il Regno le giuocate per Venezia e viceversa: da ciò maggiore comodità e probabilità di vincere.

SONO DA AFFITTARE

in questo S. Michele, le due Botteghe in via Corte Vecchia detta degli Orefici, che già servivano d'Agenzia alla spedizioneria Rigosi. Alle condizioni da convenirsi col dott. Gaetano Dotti.

GUARIGIONE DELLE ERNIE

e calamento col **cinto a regolatore** il quale non trovasi che a Parigi presso l' inventore ENRICO BIONDETTI onorato di 15 medaglie e cavaliere di più ordini per la superiorità e l'efficacia dei suoi apparecchi. Rue Vivienne, n° 48, presso il Boulevard Montmartre, Parigi.

Si è già pubblicato il 4° fascicolo del

MONITORE VINICOLO

PERIODICO SETTIMANALE

DI VITICOLTURA E VINIFICAZIONE

Prezzo d' associazione
Lire 12 per l' Italia
„ 15 per l' estero

Agli associati che hanno pagato il loro abbonamento annuo si spedisce in **Premio** *una cassetta di sei bottiglie di vino di lusso, o di quattro bottiglie di liquori assortiti.* A scelta.

Come si vede il giornale è quasi a **gratis**. Sono 16 pagine ogni settimana — e vi collaborano i più rinomati viticoltori ed enologi d' Italia e dell' estero — Più i signori Associati che si offrissero di collaborare, avranno un altro premio nell' opera *L' ampelografia Italiana* che sarà di gran valore.

Dirigere le domande ed i *vaglia* alla direzione del **Monitore Vinicolo**, *Via Saragozza N.* 223 **Bologna.**

PRONTA E SICURA GUARIGIONE

DELLA TOSSE

con la **Pasta di Tridace**
del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute di tossi anco le più ostinate, e le molte esperienze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 la scatola munita della relativa istruzione.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza spese mediante la deliziosa farina igienica;

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. — *Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto* (*Circondario di Mondovì*), il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Cura N. 62,843. Milano, 5 aprile.

L' uso della **Revalenta Arabica** Du Barry e Comp. di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

La scatola del peso di 1/4 di chilog. fr. 2 50; — 1/2 chil. fr. 4 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chil. e 1/2 fr. 17 50; — 6 chil. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE

Dà l' appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso **Cioccolatte,** dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50.

du Barry e **C.**, 2 Via Oporto, Torino,

DEPOSITI

In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori. a Rimini, Seno si Tommasoni già Tacchi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.